



Corte dei Conti

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA CAMPANIA

Deliberazione n. 94/2016

composta dai seguenti magistrati:

dott. **Ciro Valentino**
dott. **Tommaso Viciglione**
dott.ssa **Rossella Bocci**
dott.ssa **Innocenza Zaffina**
dott. **Francesco Sucameli**
dott.ssa **Carla Serbassi**
dott. **Raffaele Maienza**

Presidente
Consigliere
Primo Referendario
Primo Referendario
Primo Referendario
Primo Referendario (relatore)
Referendario

a seguito della camera di consiglio del giorno 22 aprile 2016, ha adottato la seguente deliberazione:

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n° 3;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n° 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n° 3;

VISTO il r.d. 12 luglio 1934, n° 1214, recante l'approvazione del testo unico delle leggi sulla Corte dei conti;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n° 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il regolamento (14/2000) per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni riunite in data 16 giugno 2000, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'art. 1, commi 9-11, del decreto legge 10 ottobre 2012, n° 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n° 213;

VISTE le deliberazioni della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti n° 12/SEAUT/2013/QMIG del 3 aprile 2013 e n° 15/SEAUT/2013/QMIG del 5 luglio 2013;

26/04/16
Sep

VISTI le linee guida e il modello di rendicontazione annuale recepiti con d.p.c.m. 21 dicembre 2012;

VISTE, per quanto qui di ragione, le sentenze della Corte costituzionale 26 febbraio 2014 n° 39 e 26 novembre 2014, n. 263;

VISTE le leggi regionali n° 38 del 24 dicembre 2012 (*"Disposizioni di adeguamento al decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012"*, artt. 5 e 6) e n° 5 del 6 maggio 2013 (legge finanziaria regionale 2013, art. 1, commi 2 e 3);

VISTA la delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Campania n. 321 del 17 aprile 2014, con la quale è stato approvato il nuovo *"Disciplinare per la definizione delle modalità di utilizzo del contributo per le spese del personale dei Gruppi in attuazione dell'articolo 1, comma 2 legge regionale 5/2013..."*;

VISTE le delibere dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Campania n° 364/2015 e n° 369/2015, riguardanti il *"Nuovo ordinamento del Consiglio regionale della Campania"*;

VISTI il rendiconto relativo al primo semestre dell'esercizio finanziario 2015 - IX legislatura, nonché gli atti ed i documenti ad esso allegati, depositati in data 25 febbraio 2016, presso questa Sezione, dal Gruppo consiliare **"Unione di centro"** del Consiglio regionale della Campania, protocollati al n° 870 del 25 febbraio 2016;

VISTA la deliberazione collegiale di questa Sezione n° 50/2016 del 14 marzo 2016, con la quale - riscontrate la mancata conformità del rendiconto alle prescrizioni stabilite dall'art. 1 del decreto legge 10 ottobre 2012 n°174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012 n°213 (e relative disposizioni applicative), unitamente alla sussistenza delle carenze documentali, nonché delle esigenze istruttorie e delle necessità di chiarimenti specificate nella deliberazione stessa - è stata trasmessa, in data 15 marzo 2016, al Presidente del Consiglio regionale della Campania, la "comunicazione" prevista dal comma 11 del predetto articolo del d.l. n° 174/2012, per i successivi adempimenti, da parte del gruppo consiliare in questione, con assegnazione del termine di gg. 30;

VISTA la documentata nota, a firma del Presidente del Gruppo consiliare "Unione di centro", datata 13 aprile 2016, pervenuta a questa Sezione in data 15 aprile 2016, con la quale è stata riscontrata la suindicata deliberazione di "comunicazione";

VISTA l'Ordinanza n° 25/2016, con la quale il Presidente ha convocato la Sezione, per le conseguenti determinazioni da assumere in camera di consiglio;

UDITO il relatore, I Referendario Carla Serbassi;

RITENUTO IN FATTO E CONSIDERATO IN DIRITTO

- che il controllo, sul rendiconto dell'esercizio 2015 del Gruppo consiliare della Regione Campania "Unione di centro", viene espletato, da questa Sezione regionale della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 1, commi 9 e seguenti, del decreto legge 10 ottobre 2012, n° 174 e di tutte le connesse disposizioni legislative statali e regionali;
- che l'articolo 2 del d.p.c.m. 21 dicembre 2012 prevede che la spesa debba essere autorizzata preventivamente dal Presidente del Gruppo consiliare;
- che il Presidente del gruppo, autorizzando la spesa stessa, si assume la responsabilità del fatto che essa sia riconducibile all'attività del Gruppo;
- che il controllo effettuato dalla Corte deve riguardare sia la veridicità delle poste indicate nel rendiconto sia la correttezza delle spese sostenute, che devono essere "riconducibili all'attività del Gruppo", nonché la loro corrispondenza in termini quantitativi, con la documentazione giustificativa;
- che, come affermato dalla Corte costituzionale con le citate sentenze n. 39/2014 e n. 263/2014, "il controllo in questione, se, da un lato, non comporta un sindacato di merito delle scelte discrezionali rimesse all'autonomia politica dei gruppi, dall'altro non può non ricomprendere la verifica dell'attinenza delle spese alle funzioni istituzionali svolte dai gruppi medesimi, secondo il generale principio contabile, costantemente seguito dalla Corte dei conti in sede di verifica della regolarità dei rendiconti, della loro coerenza con le finalità previste dalla legge";
- che per quanto concerne le spese per il personale, il Collegio - vista la propria giurisprudenza (cfr., fra le altre, le Deliberazioni n. 124/2015 del 20.4.2015, n. 134/2015 del 24.4.2015, n. 135/2015 del 20/24.4.2015, n. 136/2015 del 20/24.4.2015, n. 140/2015 del 24/27.4.2015, n. 141/2015 del 24/27.4.2015 e n. 142/2015 del 24/27.4.2015, alle cui motivazioni e conclusioni qui si fa espresso rinvio), protesa alla negazione della competenza di questa Sezione nella materia di che trattasi (giurisprudenza consolidatasi nella stessa interpretazione fornite dalle Sezioni Riunite in sede giurisdizionale in speciale composizione, con la sentenza n. 63/2015/EL del 16.9/16.11.2015, nella quale, peraltro, non risultano, al riguardo, espresse valutazioni diverse di detto Organo giurisdizionale) - ritiene l'insussistenza (agli effetti del modulo di controllo commesso, dall'ordinamento, alla Sezione, nella presente sede) della propria competenza all'esame delle spese in questione, salve eventuali competenze, anche di diversi Organi, in altre sedi, nonché eventuali responsabilità derivanti dalla gestione delle spese medesime;
- che questa Sezione ha, dunque, provveduto, secondo le prescrizioni e con le formalità previste dalle su richiamate disposizioni di legge, ad esaminare il rendiconto, relativo al primo semestre dell'esercizio 2015, del menzionato Gruppo consiliare ed a rendere note, ritualmente, ai competenti organi, le esigenze istruttorie di cui alla succitata deliberazione di "comunicazione", nei termini seguenti, che si riportano in maniera dettagliata, data la rilevanza delle somme coinvolte:

"PREMESSO CHE dalla verifica del rendiconto del Gruppo Consiliare "Unione di centro", relativo al primo semestre 2015, sono emerse le irregolarità e le carenze documentali, nonché le esigenze istruttorie e le necessità di chiarimenti di seguito specificate, che vanno comunicate ai destinatari nei sensi e secondo le modalità di cui infra.

RILIEVI PRELIMINARI

·La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa dal Presidente del Gruppo consiliare in data 29 luglio 2015, dichiara conformi agli originali, tra gli altri, gli atti costituiti da n. 52 moduli di autorizzazione di spesa, ma nell'elenco degli allegati dichiarati conformi inserito in parentesi, mancano sei allegati ed, in particolare, i moduli di autorizzazione di spesa contrassegnati dai numeri di allegato 193, 197, 201, 205, 209, 213; tutti gli atti sono individuati esclusivamente per tipologia e per numero di allegato e/o di documento, apposto con penna rossa su ognuno.

Si chiede di regolarizzare la dichiarazione di conformità degli atti agli originali, per le parti mancanti, ai sensi della normativa vigente.

·Il Rendiconto (doc. 1), nel riquadro relativo alla "situazione finanziaria effettiva alla chiusura dell'esercizio", riporta l'importo della voce "uscite pagate nell'esercizio" (113.413,55) non coincidente con quella del "totale uscite" del riquadro precedente (113.557,04); la differenza, pari ad euro 143,49, corrisponde alle spese di tenuta e chiusura conto, contabilizzate in estratto conto con valuta successiva al bonifico di restituzione delle somme residue al Consiglio regionale.

La somma restituita al Consiglio in chiusura, pari ad euro 12.145,57, corrisponde, comunque, alla differenza tra il totale entrate ed il totale uscite del quadro dettagliato del rendiconto.

·Il Rendiconto, alla voce 5) "Spese per la redazione, stampa e spedizione o periodici e altre spese di comunicazione, anche web" riporta l'importo di 110.479,29, maggiore di euro 9,62 rispetto alla somma degli importi indicati in ogni fattura (110.469,67) in quanto sono state ivi inserite anche le spese di gestione del c/c bancario, per euro 9,62, anziché alla voce 16), che avrebbe così dovuto ammontare a euro 387,89.

·Nella Nota integrativa, documento destinato ad accogliere le illustrazioni e le spiegazioni da fornire rispetto a ciascuna voce degli schemi del rendiconto, la spesa di cui alla voce U5/9 riporta riferimenti non corrispondenti agli allegati (per entrambi i pagamenti indica la fattura n. 1 del 07.04.2015 di € 1.500,00 in luogo, rispettivamente, di fattura n. 8 del 3/03/2015 di € 6.100,00 e fattura n. 14 del 9 aprile 2015 di € 4.270,00, emesse da S C s.r.l.).

Ai sensi dell'art. 1, comma 4, lett. h dell'allegato A) al dpcm 21.12.2012, i beni durevoli devono essere opportunamente registrati; si chiede di far conoscere se esista un inventario di tali beni nella disponibilità del Gruppo consiliare, avendo cura di farne pervenire, in caso affermativo, adeguata evidenza documentale.

USCITE

Il dpcm 21 dicembre 2012 prevede, nell'allegato A:

- all'articolo 1, i criteri in base ai quali si ritengono realizzati la veridicità e correttezza delle spese, secondo cui "la veridicità attiene alla corrispondenza tra le poste indicate nel rendiconto e le spese effettivamente sostenute, e la

correttezza attiene alla coerenza delle spese sostenute con le finalità previste dalla legge...”, in base ai principi in esso indicati, primo fra tutti la riconducibilità di ogni spesa all’attività istituzionale del gruppo;

- all’articolo 2, i compiti del Presidente del Gruppo consiliare, riguardanti essenzialmente l’obbligo di autorizzazione delle spese e l’assunzione, al riguardo, della relativa responsabilità, nonché quello di attestare la veridicità e correttezza delle spese medesime; tale articolo prevede inoltre che il rendiconto sia comunque sottoscritto dal Presidente del gruppo e l’adozione di un disciplinare interno nel quale siano indicate le modalità per la gestione delle risorse, nel rispetto delle linee guida di cui al dpcm in oggetto;
- all’articolo 3, l’obbligo di allegazione al rendiconto della copia conforme della documentazione contabile relativa alle spese inserite nel rendiconto stesso.

- In merito a tali previsioni normative, oltre alla dimostrazione della coerenza delle spese sostenute con le finalità previste dalla legge, e la prova dello svolgimento di preventiva idonea valutazione comparativa riguardo alla congruità, efficienza, economicità e qualità della prestazione ricevuta, rispetto al costo sostenuto, che si richiede in questa sede, in disparte la dichiarazione pervenuta, a firma del Presidente del gruppo, circa la veridicità e la correttezza delle spese sostenute per il periodo 1 gennaio 2015 al 15 giugno 2015 (doc. 3), e alla necessità la verifica del rispetto di quanto previsto dalla lett. C), punto i) dell’art.11 del Regolamento di codesto Gruppo, si rappresenta, in particolare, quanto segue.

- Relativamente alle spese di cui alla voce 5) del Rendiconto, si chiede di allegare dichiarazione, da parte del Presidente del gruppo, e/o relativa evidenza documentale, per tutti i costi ivi indicati e non adeguatamente giustificati, secondo il suindicato dpcm, che attestino l’avvenuta prestazione del servizio o fornitura del bene, in quanto:

- le attestazioni del Coordinatore del servizio contengono dichiarazioni del tipo: “il servizio è stato commissionato ed avviato”; “il servizio è stato effettivamente svolto e si avvia alla conclusione”; “il servizio è stato effettivamente commissionato”, dichiarazioni che non attestano la presenza dei requisiti richiesti dalle norme;

- le espressioni usate in Nota integrativa, a firma del Presidente del gruppo indicano, a proposito dell’effettivo svolgimento di alcune spese, che “l’attività si è svolta svolgerà”, oppure “si svolgerà”, non rendendo evidente l’avvenuta effettuazione delle prestazioni ivi indicate;

- Premesso che alla voce 5) del Rendiconto risultano imputate anche spese di diversa natura (professionale), si chiede di conoscere le motivazioni dell’imputazione, a tale voce, dei documenti di seguito specificati, emessi per prestazioni professionali e che, per questo, sembrano configurare spese di consulenze; ove così fosse, si invita a dimostrare dettagliatamente per ciascuna spesa, oltre a quanto richiesto nel punto precedente, l’impossibilità di ottenere la stessa prestazione da personale già inquadrato nel Gruppo, e la non duplicazione dei servizi di consulenza o supporto già forniti dal Consiglio.

Le spese de quibus sono relative ai seguenti documenti contabili:

- fatture n. 2 e 3, rispettivamente del 15 marzo 2015 e dell’11 maggio 2015, emesse dal dott. G. C. per “attività di collaborazione con il gruppo Unione di Centro nella realizzazione di attività di comunicazione volte a sostegno delle

iniziative politico-istituzionali - compenso professionale" per un importo per ciascuna fattura di euro 4.282,2, di cui 702,00 a titolo di ritenuta d'acconto; peraltro, la dichiarazione da parte del Coordinatore amministrativo del Gruppo, non attesta l'avvenuto espletamento del servizio, come richiesto ai fini del pagamento delle spese al primo comma dell'art. 18 del Regolamento del Gruppo, bensì che "il servizio è stato effettivamente commissionato ed avviato" (vedi infra);

- fattura n. 2 del 28 gennaio 2015, dal dott. G. S. per la "realizzazione di un servizio videogiornalistico sul fenomeno della ludopatia in Campania trasmesso durante la trasmissione d'accesso RAI" per un importo complessivo di euro 622,20 di cui 100,00 a titolo di ritenuta d'acconto;

- ricevuta n. 1 del 7 aprile 2015 emessa da L. M. per "prestazioni di content manager per la campagna di comunicazione di fine mandato" sulla base di un contratto di prestazione d'opera occasionale sottoscritto in data 27.01.2015, per un importo complessivo di euro 2.500,00 di cui 500,00 a titolo di ritenuta d'acconto;

- ricevuta dell'11 maggio 2015 emessa da V. G. per "prestazione occasionale di content manager per la campagna di comunicazione di fine mandato" per un importo complessivo di euro 3.000,00 di cui 600,00 a titolo di ritenuta d'acconto;

- ricevuta n. 1 del 2 aprile 2015 emessa da A. F. P. per aver svolto "prestazioni di responsabile media relations per la campagna di comunicazione di fine mandato" sulla base di un contratto di prestazione d'opera occasionale sottoscritto in data 27.01.2015, per un importo complessivo di euro 1.500,00 di cui 300,00 a titolo di ritenuta d'acconto;

- fattura n. 01 del 7 aprile 2015 emessa da L. A. per "collaborazione campagna di comunicazione Gruppo" per un importo complessivo di euro 1.500,00, ritenuta d'acconto non dovuta.

• Premesso che, ai sensi della lettera d) del comma 3 dell'articolo 1 dell'allegato A al dpcm 21 dicembre 2012, "non sono consentite le spese inerenti all'attività di comunicazione istituzionale nel periodo antecedente alla data delle elezioni nel quale vige il relativo divieto ai sensi della normativa statale in materia di par condicio", considerando che nell'anno 2015 sono state indette le elezioni per il rinnovo del Consiglio, della Giunta e del Presidente della regione Campania ed i relativi comizi sono stati convocati con decreto n. 60 del 9/04/2015 del Presidente della Giunta, pubblicato in pari data sul BURC, per i gruppi politici candidati alle predette elezioni, occorre verificare il periodo di svolgimento delle attività de quibus, pur se in alcune autorizzazioni di spesa viene indicato o il periodo futuro di svolgimento (che però a volte coinvolge il periodo di divieto) oppure vi è specifica indicazione della sospensione dell'attività nel periodo antecedente alla data delle elezioni, nel quale vige il relativo divieto ai sensi della normativa attuale.

Poiché il Gruppo consiliare "Unione di centro" ha deciso di "utilizzare i fondi per le spese di funzionamento per la promozione istituzionale sia dell'attività del Gruppo che dei singoli consiglieri, con una campagna di comunicazione di fine mandato" (vedi verbale del 29 dicembre 2014 - all. 8) e, conseguentemente, lo stesso ha sostenuto spese per la fruizione di servizi afferenti alla propaganda su quotidiani, riviste on-line e siti web per incrementare la visibilità propria e dei propri componenti anche in prossimità del periodo di divieto, si chiede di documentare l'esatto giorno di effettuazione delle prestazioni, per ciascuna delle fatture che di seguito si elencano, per le quali sembra emergere che la prestazione coinvolga il

periodo di divieto o rispetto alle quali non emerge con chiarezza il periodo in cui la prestazione è stata resa, in considerazione del fatto che la dichiarazione del Coordinatore del Gruppo non attesta, come richiesto, "l'avvenuto espletamento del servizio":

A) fatture per le quali la dichiarazione ex art. 18 del Regolamento attesta solamente che "il servizio è stato commissionato ed avviato":

- fattura n. 2 del 15 marzo 2015 di euro 4.282,2 emessa dal Dott. G. C. per attività di collaborazione con il gruppo nella realizzazione di attività di comunicazione (all.14);
- fattura n. 3 del 11 maggio 2015 di euro 4.282,20 emessa dal Dott. G. C. per attività di collaborazione con il gruppo nella realizzazione di attività di comunicazione (all. 17);
- fattura n. 8 del 3/03/2015 di euro 6.100,00 emessa da S. c. srl per acconto sviluppo campagna di comunicazione istituzionale (all. 49);
- fattura n. 14 del 9 aprile 2015 di euro 4.270,00 emessa da S. c.i srl per saldo sviluppo campagna di comunicazione istituzionale, come da contratto sottoscritto il 16/02/2015 (all. 52);

B) fatture per le quali la dichiarazione ex art. 18 del Regolamento attesta che "il servizio è stato effettivamente svolto e si avvia alla conclusione":

- fattura n. 35 del 4 giugno 2015 di € 2.928,00 emessa da G. P. Srl per incarico di affidamento dei servizi per la valorizzazione dell'attività istituzionale del Presidente del Gruppo UDC attraverso una maggiore presenza con interviste, ospitate e copertura degli eventi per una Campagna di Comunicazione Istituzionale. (all. 21);
- fattura n. 129 del 1 giugno 2015 di euro 10.248,00 emessa da T. S. srl per Promozione istituzionale dell'attività del presidente del gruppo UDC I semestre 2015/fine legislatura (all. 25);

C) fatture per le quali la dichiarazione ex art. 18 del Regolamento attesta che "il servizio è stato effettivamente commissionato", nulla evincendosi dalla stessa a proposito dell'effettivo svolgimento del servizio, pur se in alcune fatture risulta indicato un periodo compatibile con le previsioni di legge:

- fattura n VA003576 del 13.03.2015 di euro 12.210,98 emessa da R. m. G. (p. spa) per acquisto spazio sul C. del M. per la campagna di comunicazione (all. 56);
- fattura n. 93 del 28.02.2015 di euro 4.750,00 emessa da N. C. 21 srl per Spot Salerno rif. Contratto 27/02/2015 (all. 64);
- fattura n. 8 del 28.02.2015 di euro 1.830,00 emessa da T.C.S. T. S. srl per acquisto n. 30 spot pubblicitari mese marzo 2015 (all.75);
- fattura n. 13 del 2 marzo 2015 di euro 1.830,00 emessa da G. p. srl per n. 360 spot per mese marzo 2015 su canale 668 (all. 91);
- fattura n. 26 dell'11 marzo 2015 di euro 1.647,00 emessa da F. srl a socio unico per campagna pubblicitaria - 90 passaggi per marzo 2015 (all. 95);
- fattura n. 65 d l 27 febbraio 2015 di euro 2.196,00 emessa da M srl per acquisto spot pubblicitari mese di marzo 2015 (all. 103)
- ricevuta n. 3 del 4 marzo 2015 di euro 300 emessa da A. D, per Inserimento banner su pagina web marzo 2015 (all. 107)
- fattura n. 296782 del 19 marzo 2015 di euro 1.462,41 emessa da A. M. &c. spa per acquisto spazio sulla testata giornalistica " L. c. " (all. 111);
- fattura n.1 del 9.3.2015 di euro 2.440,00 emessa da "I. P." di M. F. per acquisto spazio su due numeri del quindicinale "I. P." (all.115);
- fattura n. 12 del 13 marzo 2015 di euro 414,80 emessa da Ass. C. f. in video per spazio televisivo orario (All. 127);

- fattura n. 2 del 9 marzo 2015 di euro 150,00 emessa da Mgc di G. B. per spazio pubblicitario su sito web (all. 131);
- fattura n. 12 del 5 marzo 2015 di euro 750,30 emessa da A. c. per acquisto spazio pubblicitario su sito web (all. 143);
- fattura n. 8 del 9/03/2015 di euro 102,00 emessa da A. L. per banner su sito web (all. 147);
- fattura n. 126 del 13.03.2016 di euro 793,00 emessa da Ass.c. G. per rimborso servizi giornalistici e acquisto banner su sito web (all. 151);
- fattura n. 18 del 6 marzo 2015 di euro 854,00 emessa da ditta C. C. quotidiano online per Banner su homepage (all. 155);
- fattura n. 45 del 7 marzo 2015 di euro 1.464,00 emessa da A. & B. S. coop. Per acquisto spazi su C. del S. - 6 uscite (all. 159);
- fattura n. 39 del 10 marzo 2015 di euro 549,00 emessa da "A. S. p. l. s." per passaggi pubblicitari su settimanale cartaceo del 15, 22 e 29 marzo 2015 (all. 179);
- fattura n. 30 del 10/03/2015 di euro 2.415,60 emessa da radio crc per pubblicità radiofonica dal 10 al 31 marzo 2015 (all. 183);
- fattura n. 99 del 12/03/2015 di euro 1.708,00 emessa da J. I. srl per campagna di comunicazione -spot (all. 187);
- fattura n. 2 del 13/03/2015 di euro 610,00 emessa da I. P. di M.F. per banner su periodico online dal 14 al 31 marzo (all. 199);
- fattura n. 16 del 16 marzo 2015 di euro 854,00 emessa da Ass. P. per acquisto spazio pubblicitario sul sito web (all. 207).

- *Relativamente alla voce 15 "spese logistiche", pari ad euro 162,26, si chiede di inviare copia conforme della fattura emessa da M. s. spa per pulizia auditorium della Giunta regionale isola c3 per un convegno dedicato alla sanità, non allegata alla documentazione inviata. Considerando che, anche in questo caso, la dichiarazione del Coordinatore (all. 227) attesta che il servizio "è stato effettivamente commissionato" ma nulla emerge del suo avvenuto espletamento, si chiede di dimostrare l'effettivo svolgimento del servizio presso l'Auditorium della Giunta regionale, oltre quanto già sopra richiesto.*

- *Per ciascuna delle spese appena elencate, tra le quali se ne annoverano alcune di importo considerevole (si vedano, per tutte, le fatture n. 8 e 14 rispettivamente del 3 marzo 2015 di euro 6.100,00 e del 9 aprile 2015 di euro 4.270,00 emesse da S. c. srl), si chiede di indicare la normativa e/o chiarire le motivazioni che hanno consentito di procedere al pagamento delle stesse pur in assenza dell'acquisizione dell'apposita dichiarazione da parte del Coordinatore amministrativo da cui risulti "l'avvenuto espletamento del servizio ovvero la ricezione della fornitura...", richiesta, ai fini del pagamento, dall'art. 1, comma 1, del regolamento del Gruppo che, dunque, non sembra consentire pagamenti anticipati".*

- che, nel merito di tale comunicazione, il predetto Gruppo consiliare ha trasmesso la relazione esplicativa sopra indicata, datata 13 aprile 2016, assunta in data 15 aprile 2016 al protocollo della Sezione al n. 1944, contenente chiarimenti e copiosa documentazione allegata, come di seguito esposto.

Con riferimento ai "Rilievi preliminari", il Presidente del Gruppo precisa che:

- per mero errore materiale, nella dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà da lui resa in data 29 luglio 2015, non erano resi conformi agli originali n. 6 allegati, come individuati al punto primo dei rilievi preliminari, comunque trasmessi nella documentazione, provvedendo alla regolarizzazione per la parti mancanti, ai sensi della normativa vigente, con una nuova dichiarazione di conformità degli allegati documenti agli originali (doc.2a);
- per mero errore materiale, nel rendiconto, nel riquadro relativo alla "situazione finanziaria effettiva alla chiusura dell'esercizio", era riportato l'importo della voce "uscite pagate nell'esercizio" di Euro 113.413,55 e non di Euro 113.557,04 , che è invece l'ammontare complessivo del totale USCITE pagate nell'esercizio;
- del pari, per mero errore materiale, nel riquadro relativo alla voce 5) "spese per la redazione, stampa e spedizione o periodici e altre spese di comunicazione, anche web" era riportato l'importo di € 110.479,29 e non di € 110.469,67, corrispondente invece all'ammontare complessivo delle fatture; allo stesso modo, nel riquadro relativo alla voce 16) "altre spese (spese gestione c/c bancario e spese per servizi bancari di pagamento) era erroneamente riportato l'importo di € 377,89 e non di € 387,51, che è invece l'ammontare complessivo delle spese di gestione del c/c bancario e delle spese per servizi bancari di pagamento, provvedendo a regolarizzare il rendiconto per le parti errate (doc. 4a);
- per mero errore materiale, nella nota integrativa, la spesa di cui alla voce U5/9 riporta riferimenti non corrispondenti agli allegati. Precisando in relazione illustrativa i riferimenti corrispondenti agli allegati (fatture della Società S. C. Srl n. 8 del 3/3/2015 di 6.100,00 e n. 14 del 9/4/2015 di 4.270,00), pur dichiarando di aver provveduto a regolarizzare la nota integrativa per la parte errata, quest'ultima non sembra essere stata regolarizzata;
- circa la richiesta in merito al libro inventari, si precisa che esso è nella disponibilità del Gruppo, pur non essendo mai stato utilizzato in quanto non sono stati mai acquistati beni durevoli (allegato I a).

Con riferimento alle "Uscite", il Presidente del Gruppo

premette che:

- ha attestato la veridicità e la correttezza delle spese in quanto tutte le poste indicate nel rendiconto attengono effettivamente alle spese sostenute e tutte le spese sostenute sono coerenti con le finalità previste dalla legge ed ogni spesa è riconducibile all'attività istituzionale del Gruppo;
- ha autorizzato tutte le spese, ha sottoscritto il rendiconto e ha adottato, prima di autorizzare le spese, con verbale del 10 dicembre 2014 del Gruppo UDC, a voti unanimi, un nuovo Regolamento, dal quale si evince chiaramente quali sono le tipologie di spese e nel quale sono indicate le modalità per la gestione

delle risorse, nel rispetto delle linee guida di cui al d. p. c. m. del 21 dicembre 2012;

– è stata allegata al rendiconto la copia conforme della documentazione contabile relativa alle spese inserite nel rendiconto stesso;

dichiara che:

- tutte le spese sostenute sono coerenti con le finalità previste dalle legge in quanto rientrano tra le spese ammissibili (art.11 del Regolamento del Gruppo: punti d), e) g), e sono congrue economicamente rispetto alla qualità delle prestazioni ricevute in quanto selezionate e verificate dagli incaricati dei servizi, nel rispetto di quanto previsto al punto c) del 2° comma dell'art. 11, e che esse riguardano:
 - *"la campagna di comunicazione di fine mandato per la promozione istituzionale dell'attività del gruppo svolta durante l'intera legislatura, esplicitata durante l'intero mese di marzo 2015 sia sul sito opportunamente predisposto all'uopo, sia con inserzioni stampa e sul web livello locale e regionale, sia con spot attraverso una campagna radio nelle province di Napoli, Salerno e Caserta e sia con spot attraverso una campagna su tv locali è stata preventivamente approvata dal Gruppo con decisione del 29.12.2014. L'intero Gruppo UDC ha seguito tutte le fasi, dalla costituzione del gruppo di lavoro coordinato dal dott. G. C., dall'approvazione del miglior preventivo pervenuto dalle ditte creative selezionate dal consulente fino all'approvazione definitiva di tutti i contenuti e i materiali utilizzati con dichiarazione di ampia soddisfazione per il lavoro svolto dai consulenti, dall'agenzia creativa e da tutti i media coinvolti nella campagna di comunicazione (vedi verbali allegati alla precedente nota di trasmissione 7-8-9-10-11);*
 - *la realizzazione di un servizio videogiornalistico sul fenomeno della ludopatia in Campania trasmesso durante una trasmissione d'accesso Rai, concordato con il Corecom Campania;*
 - *le spese di pulizia straordinaria eseguita presso la sala Auditorium della Giunta Regione Campania, Torre C3 in occasione dell'utilizzo del giorno 20.03.2015 in occasione di un convegno organizzato dal Gruppo sulla sanità;*
 - *la spesa per il compenso erogato al commercialista E. R. per la predisposizione della contabilità, per l'assistenza nella redazione del rendiconto e di tutti gli allegati, assolvimento obblighi fiscali e attività di consulenza. Tale spesa è stata contratta vista la mancanza di professionalità interne al gruppo per svolgere tali mansioni.*
 - *le spese di gestione c/c bancario e spese per servizi bancari di pagamento (voce 16 del Rendiconto)".*
- Relativamente alle spese di cui alla voce 5) del rendiconto, trasmette n. 29 dichiarazioni a sua firma attestanti l'avvenuta prestazione delle attività e dei servizi, n. 5 dichiarazioni della ditta creativa S. C. Srl e relativi allegati nonché relazione finale sull'attività di comunicazione del dott. G. C., coordinatore del gruppo di lavoro, da cui si evince che le attività ed i servizi commissionati sono stati effettivamente resi.
- Circa l'imputazione di spese di natura diversa (professionale) alla voce 5) del rendiconto, il Presidente afferma che: *"considerato che il punto 5) recita anche e comprende spese di comunicazione, anche web, si è ritenuto, così come è stato deciso dal Gruppo, di utilizzare i fondi per le spese di*

funzionamento per la promozione istituzionale dell'attività del gruppo e dei singoli consiglieri con una campagna di comunicazione di fine mandato, intesa come un unicum tra risorse umane costituenti un gruppo di lavoro, linee strategiche, ditta creativa e aziende fornitrici a vario titolo coinvolte".

Con verbale del Gruppo, in data 29 dicembre 2014, è stata decisa la realizzazione di tale campagna di comunicazione, di costituire un gruppo di lavoro in possesso di specifica ed adeguata professionalità e, sulla base di un rapporto fiduciario, di affidarne il coordinamento al dott. G. C. ed altre specifiche figure professionali.

Il Presidente del Gruppo dichiara che, trattandosi di un lavoro molto particolare e complesso, nell'organico del personale del Gruppo e del Consiglio regionale non esistevano competenze analoghe. Allega n. 3 relazioni del dott. G. C. dalle quali si rileva la specificità del lavoro svolto, le figure professionali proposte e le valutazioni anche di tipo economico. (allegati 94a- 95a-96a)

Per quanto riguarda la dimostrazione dell'avvenuta prestazione del servizio da parte dei componenti del gruppo trasmette n. 6 dichiarazioni a firma del Presidente del Gruppo attestante l'avvenuta prestazione del servizio e la relazione del dott. G. C. relativa al completamento di tutta l'attività di comunicazione. (allegati 2a-4a-5a-6a-97a-93a).

● Con riferimento al periodo di svolgimento delle attività inerenti le spese di comunicazione, il Presidente del Gruppo attesta che queste ultime, iniziate alla fine del mese di febbraio, si sono concluse entro il 31 marzo 2015.

In particolare,

A) per le fatture, cui è allegata la dichiarazione del Coordinatore del Gruppo ex art. 18 del Regolamento del Gruppo stesso che attesta solo che "il servizio è stato commissionato ed avviato":

- per le fatture n. 2 del 15 marzo 2015 e n. 3 del 11 maggio 2015 del dott. G. C., avente ad oggetto "Coordinamento delle attività di comunicazione della campagna di fine mandato, il Presidente allega copia dell'incarico professionale con decorrenza dal 1 gennaio al 30 aprile 2015 e la relazione finale del professionista del 1 aprile 2015, dichiarando che il mese di aprile riguarda solo la parte di chiusura amministrativa del progetto;

- circa la fattura n. 8 del 3.3.2015 e n.14 del 9.4.15 della ditta creativa per lo sviluppo della campagna di comunicazione, S. C. Srl, il Presidente precisa che dalle relazioni conclusive presentate dalla ditta, inviate in copia, si rileva che tutte le attività sono state realizzate entro il 31 marzo 2015, trasmettendo anche copia della richiesta di preventivo dalla quale risulta che si intende realizzare l'attività nel mese di marzo.

B) per le fatture, cui è allegata la dichiarazione del Coordinatore del Gruppo ex art. 18 del Regolamento del Gruppo stesso che attesta solo che "il servizio è stato effettivamente svolto e si avvia alla conclusione":

- per la fattura n. 35 del 4.6.2015 della G. P. Srl e per la fattura n.129 del 1.6.2015 della T.C.S. T. S. S.r.l, il Presidente, richiamando le rispettive autorizzazioni di spesa, afferma che l'attività commissionata si prevedeva fosse sospesa nel periodo antecedente alla data delle elezioni nel quale vige il relativo divieto ai sensi della normativa attuale. Ciò, si evince anche dalla Nota integrativa ove, ai punti U5/2 e U5/3, si dichiara che "l'attività si è svolta nel I° semestre del 2015, con la sospensione dell'attività nel periodo antecedente alla data delle elezioni nel quale vige il relativo divieto ai sensi della normativa attuale";

C) circa le fatture, cui è allegata la dichiarazione del Coordinatore del Gruppo ex art. 18 del Regolamento del Gruppo stesso che attesta solo che "il servizio è stato effettivamente commissionato":

- per la fattura n. VA003576 del 13.3.15 della P. s.p.a. per pubblicazioni sul C. del M., il Presidente chiarisce che tali pubblicazioni sono state effettuate nei gg. 13, 20, 24 e 27 marzo 2015 e ne allega copie;

- per la fatture n. 93/2015 del 28.02.2015 della N. C. 21 Srl, n.8 del 28.2.2015 della T.C.S. T. S. Srl, n.13 del 2.3.2015 della G. P. Srl e n.26/2015 del 11.3.2015 della F. srl, il Presidente dichiara che la messa in onda degli spot da 45" è stata effettuata rispettivamente dal 5.3.2015 al 31.3.2015, dal 3.3.2015 al 31.3.2015 e, per le ultime due, dal 1.3.2015 al 31.3.2015, allegando all'uopo dichiarazioni del gestore della campagna di comunicazione; tali dichiarazioni sono allegate anche al fine di comprovare che le attività ed i servizi di cui alle fatture elencate di seguito sono state svolte entro il mese di marzo 2015: fattura n.65/15 del 27.2.2015 della M. Srl per acquisto banner su S.it dal 1.3.2015 al 31.3.2015; ricevuta n.3 del 4.3.2015 della Associazione D.L.N. per acquisto banner su d..it dal 1.3.2015 al 31.3.2015; fattura n.296782 del 19.3.2015 della A. M. & C. S.p.a per acquisto spazio su C. di S. del 9/3/2015 e 16/3/2015; fattura n.1 del 9.3.2015 della ditta M. F. per acquisto spazio su 2 uscite mensili del 15 e 30 marzo 2015; fattura n.12 del 13.3.2015 dell' Ass. C. F. in Video per Spot televisivi dal 19.3.2015 al 27.3.2015; fattura n.8 del 09.03.2015 del dott. L. A. per acquisto banner su G. L.it dal 7.3.2015 al 31.3.2015; fattura n.126 del 13.3.2015 della Ass. G. per acquisto banner su G. w. Tv dal 1.3.2015 al 31.3.2015; fattura n.18 del 6.3.2015 della C.C. per acquisto Banner su sito C.c.net dal 9.3.2015 al 31.3.2015; fattura n.45 del 7.3.2015 della A.&B. Soc. coop. per acquisto spazio su C. d. S., di 7 mezze pagine 8/3 9/3 12/3 17/3 23/3 25/3 26/3; fattura n.39 del 10.3.2015 della A. S. p. l. s. per acquisto spazio di mezza pagina a colori per le edizioni sul settimanale A. del 14/3 20/3 28/3; fattura n.30 del 10.3.2015 della CRC per acquisto Spot da 45" dal 10.3.2015 al 31.3.2015 fattura n.99 del 12.3.2015 della J. I. Srl per acquisto Spot da 45" dal 13.3.2015 al 31.3.2015; fattura n.2 del 13.3.2015 del I. P. di M. F. per acquisto banner su periodico online I. P. dal 14.3.2015 al 31.3.; fattura n.16 del 16.3.2015 della A. P. per acquisto banner sul sito www.p.it dal 17.3.2015 al 31.3.2015.

- Relativamente alla voce 15 "spese logistiche", il Presidente allega copia della fattura n.1554 del 30.03.2015 della ditta M. S. di € 162,26 che ha effettuato la pulizia straordinaria presso la Sala Auditorium Torre C3 della Giunta regionale della Campania per un convegno del 20 marzo 2015.

- Circa il pagamento delle spese di cui alle fatture sopra elencate, in assenza della dichiarazione di cui al comma 1 dell'art. 18 del Regolamento approvato in data 10 dicembre 2014 che prevede che al pagamento delle spese autorizzate si procede previa acquisizione di apposita dichiarazione da parte del Coordinatore amministrativo dal quale risulti l'avvenuto espletamento del servizio ovvero ricezione della fornitura secondo le modalità previste negli atti autorizzativi ovvero negli atti contrattuali sottoscritti, il Presidente del Gruppo afferma di aver ritenuto che la dicitura "secondo le modalità previste negli atti autorizzativi ovvero negli atti contrattuali sottoscritti" consentisse di poter provvedere ai pagamenti in quanto detta pattuizione era compresa nell'accettazione del preventivo. Sottolinea l'impossibilità della realizzazione della campagna di comunicazione se il Gruppo non avesse accettato le condizioni proposte dalle ditte specializzate per le quali il pagamento anticipato costituiva l'unico sistema di pagamento. In particolare, *"per quanto riguarda le due fatture della ditta creativa S. Srl si precisa che la prima è stata pagata quando la parte più consistente del*

lavoro commissionato era stato già svolto e l'altra dopo che il lavoro è stato concluso".

Afferma che, anche nel caso delle spese di cui alla fattura n.1554 del 30.03.2015 della ditta M. S. di € 162,26 per la pulizia della sala convegni della Giunta regionale, si è dovuto procedere al pagamento anticipato, e ciò ha consentito di usufruirne gratuitamente, senza ulteriori spese per la locazione di una sala esterna.

Le risposte fornite sono da ritenersi esaustive pur raccomandandosi la esatta registrazione delle spese per consulenze, studi e incarichi, come previsto dal d.p.c.m. 21 dicembre 2012, anche al fine di favorirne il completo monitoraggio ai sensi di legge.

PQM

Nella fattispecie - per tutto quanto innanzi osservato, rilevato ed esposto - allo stato degli atti.

DELIBERA

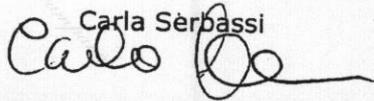
Che non si ravvisano elementi per dichiarare la non regolarità del rendiconto I semestre 2015 del Gruppo UDC, nei limiti dell'ambito del riscontro come definito in motivazione e alla luce della normativa statale e regionale - fermo restando che quanto accertato in questa sede non attiene alla regolarità complessiva dei comportamenti sottostanti agli atti sottoposti a controllo, i quali potranno essere valutati nelle competenti sedi.

DISPONE

la trasmissione della presente pronuncia al Presidente del Consiglio regionale della Campania per il seguito di competenza.

Così deliberato, in Napoli, nella camera di consiglio del giorno 22 aprile 2016.

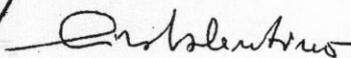
Il Relatore

Carla Serbassi




Il Presidente

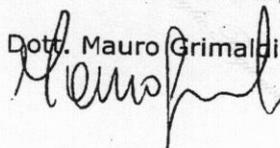
Ciro Valentino



Depositato in segreteria il 22 aprile 2016

Il Direttore del servizio di supporto

Dot. Mauro Grimaldi



CORTE DEI CONTI



0002215-26/04/2016-SC_CAM-T89-P



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA CAMPANIA

Segreteria

Servizio adunanze

Al Presidente del Consiglio regionale della
Regione Campania
Centro Direzionale Is. A6 80143 Napoli
protocollo.generale@consiglio.regione.campania.legalmail.it

Oggetto: Trasmissione deliberazioni conclusive del 22 aprile 2016 Rendiconti dei Gruppi consiliari per l'esercizio 2015.

Ai sensi dell' art. 1, commi 9-11, del decreto legge 10 ottobre 2012, n° 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n° 213, si trasmettono le deliberazioni conclusive approvate da questa Sezione nella camera di consiglio del 22 aprile 2016 in ordine all'esame dei rendiconti per l'esercizio 2015 dei Gruppi consiliari, come di seguito indicate:

1. delibera n. ~~97~~⁹⁴/2016 Gruppo consiliare Unione Di Centro, I semestre, IX legislatura;
2. delibera n. ~~102~~¹⁰¹/2016 Gruppo consiliare Campania Libera PSI Davvero Verdi II semestre, X legislatura;
3. delibera n. ~~101~~¹⁰⁰/2016 Gruppo consiliare Forza Italia, II semestre X legislatura;
4. delibera n. ~~100~~⁹⁹/2016 Gruppo consiliare Partito Democratico, II semestre X legislatura.

Il Direttore della Segreteria

Mauro Grimaldi